

MILLENNIO MEDIEVALE 126

Strumenti e studi

n. s.

49

Te.Tra. 8

TE.TRA.

Iniziativa scientifica della Fondazione Ezio Franceschini  
e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

*Direzione e coordinamento scientifico*

Lucia Castaldi

*Comitato scientifico*

Maria Adelaida Andrés Sanz, Paolo Chiesa, François Dolbeau, Peter Erhart,  
Michael Lapidge, Agostino Paravicini Bagliani, Jean-Yves Tilliette

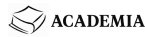
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

via Montebello, 7 · I-50123 Firenze

tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93

[galluzzo@sismel.it](mailto:galluzzo@sismel.it) · [order@sismel.it](mailto:order@sismel.it)

[www.sismel.it](http://www.sismel.it) · [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)



ISBN 978-88-9290-265-7

e-ISBN (PDF) 978-88-9290-290-9

DOI 10.36167/MM126PDF

© 2023 - SISMEL · Edizioni del Galluzzo

Il volume è disponibile in Open Access su [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)



CC BY-NC-ND 4.0

Qualsiasi utilizzo in casi diversi da quelli consentiti da questa licenza  
richiede il preventivo consenso scritto dell'editore.

LA TRASMISSIONE  
DEI TESTI LATINI DEL MEDIOEVO

*MEDIAEVAL LATIN TEXTS  
AND THEIR TRANSMISSION*

TE.TRA. 8

OPERE ANONIME E PSEUDOEPIGRAFE

a cura di  
LUCIA CASTALDI



FIRENZE  
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2023

Il volume ha beneficiato di un contributo  
per la pubblicazione da parte  
del MUR nell'ambito del progetto  
FISR 2019\_03352 OPA - CUP B24G19000110008  
(Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale  
Università degli Studi di Udine)

## SOMMARIO

IX	PREMESSA
3	ACCESSUS
5	<i>Vita Tibulli</i> , di Matteo Venier
17	ARS DICTANDI
19	<i>Tractatus Lombardus (Lombardischer Traktat) - Compendiosa doctrina</i> , di Elisabetta Bartoli
31	ARS POETICA
33	<i>Quid inde?</i> , di Valeria Mattaloni
65	BESTIARIA
67	<i>Liber monstrorum de diversis generibus</i> , di Claudia Di Sciacca
117	CHRONOGRAPHIA ET COMPUTUS
119	<i>Computus Einsidlensis</i> , di Immo Warntjes
126	<i>Computus Monacensis (Munich Computus)</i> , di Immo Warntjes
133	<i>De ratione computandi</i> , di Immo Warntjes
143	EXEMPLA
145	<i>Relatio prosaica de duobus ducibus - Relatio metrica de duobus ducibus</i> , di Christopher A. Jones
165	FABULAE
167	<i>Fabulae Ademaro Cabannensi monacho tributae</i> , di Michele De Lazzer
191	GRAMMATICA
193	<i>Aggressus</i> , di Leslie Lockett
196	<i>Ars Ambianensis</i> , di Leslie Lockett
201	<i>Ars Laureshamensis</i> , di Leslie Lockett
205	<i>Cunabula grammaticae artis Donati</i> , di Carmen Paolino

- 225 HAGIOGRAPHIA  
 227 *Hymnus sancti Nynie episcopi*, di Claudia Di Sciacca  
 260 *Miracula Nynie episcopi*, di Claudia Di Sciacca  
 279 *Sermo de inventione corporum patris Maximini et Theodemiri et alterius Maximini discipulorum eius - Vita seu translatio sancti Euspitii*, di Flavia Petitti  
 287 *Speculum perfectionis status fratris minoris*, di Daniele Solvi  
 328 *Vita I sancti Eusitii - Miracula sancti Eusitii*, di Flavia Petitti  
 338 *Vita sancti Cudbercti*, di Michael Lapidge
- 345 HISTORIA  
 347 *Chronica Sancti Andreae ad Clivum Scauri*, di Lucia Castaldi  
 362 *De laudabili memoria quorundam nobilium Paduanorum (Cronachetta dello pseudo-Favafoschi)*, di Rino Modonutti  
 386 *Obsidio Jadrensis - Cronica Jadretina*, di Matteo Venier
- 395 ITINIERARIA  
 397 *Itinerarium a Burdigala Hierusalem usque*, di Gaia Sofia Saiani
- 419 LEXICA ET GLOSSARIA  
 421 *Abstrusa*, di Francesca Artemisio
- 437 MEDICINA  
 439 *Ad Glauconem de medendi methodo - Liber tertius*, di Laura Vangone  
 451 *De conferentibus et nocentibus*, di Iolanda Ventura  
 477 *Liber de morborum medicinis (Fortior medicinarum)*, di Iolanda Ventura  
 489 *Pomum ambre*, di Iolanda Ventura
- 509 PHILOSOPHIA  
 511 *De coloribus*, di Riccardo Saccenti  
 521 *De inundatione Nili*, di Riccardo Saccenti  
 528 *De lineis indivisibilibus*, di Clelia Crialesi e Riccardo Saccenti  
 532 *De mirabilibus auscultationibus*, di Riccardo Saccenti  
 536 *De mundo*, di Riccardo Saccenti  
 543 *De passionibus*, di Riccardo Saccenti  
 552 *De principiis*, di Riccardo Saccenti  
 558 *De signis*, di Riccardo Saccenti  
 565 *Liber de causis*, di Riccardo Saccenti  
 587 *Physiognomonica*, di Riccardo Saccenti

- 601     PROPHETIAE  
603     *Hepistola magistri de Rodis de Anticristo nato (Carta del maestro de Rodas, di José C. Santos Paz*  
634     *Insurgent gentes, di José C. Santos Paz*
- 657     SCRIPTA ALCHEMICA  
659     *Aurora consurgens, di Laura Vangone*
- 669     SERMONES ET HOMILIAE  
671     *De occursione martyrum et de precationibus - De oratione Dominica - De peccatoribus castigandis - De libero arbitrio ac de Adam et Christo - De confitendi peccatis, di Marianna Cerno*  
684     *Doctrina cuiusdam sancti viri, di Marianna Cerno*  
703     *In dormitione beatae Mariae virginis, di Marianna Cerno*  
713     *Si aliquis debet aliquem cibum, di Marianna Cerno*
- 725     INDICI, a cura di Sara Marmai  
727     Indice dei manoscritti  
749     Indice degli autori e delle opere anonime  
761     Indice degli studiosi

## PREMESSA

Il volume ottavo del progetto *La trasmissione dei testi latini del Medioevo - Mediaeval Latin Texts and Their Transmission* (Te.Tra.) nasce come esito di ricerca del progetto FISR 2019 dal titolo *OPA. Opere perdute e opere anonime nella tradizione latina dalla tarda antichità alla prima età moderna*, che si è posto l'obiettivo di studiare quella congerie di testi anonimi che costituisce una parte molto consistente delle opere del Medioevo (un approssimativo censimento ne conta circa 13.000).

Il progetto Te.Tra. – che nei primi sette volumi, pur non escludendo la presenza di testi anonimi – si era orientato tradizionalmente allo studio delle opere dei principali autori dell'Alto Medioevo (e dal volume Te.Tra. 7 anche del Medioevo centrale) – ha voluto contribuire con la realizzazione di un volume interamente dedicato a opere anonime o pseudoepigrafe, cercando di offrire *specimina* per diversi generi letterari. L'ideazione del volume, così come il coordinamento dei lavori nelle diverse fasi redazionali, sono da attribuire a chi scrive, che è responsabile del suddetto progetto per l'Università di Udine.

Il proposito è stato quello di fornire studi che possano essere di esempio su come studiare i testi anonimi del Medioevo e quali siano le problematiche connesse e da supporre nei diversi generi letterari. Per questo motivo sono caduti i limiti cronologici che erano vincolanti nei primi volumi di Te.Tra.; l'arco temporale è stato ampliato proprio per dare modo di offrire la maggior casistica possibile di esempi, proponendo anche la maggiore complessità e l'intrico di trasmissione e rielaborazione di alcuni testi seriori, talvolta poi innervatisi nella tradizione volgare.

La casistica spazia ad ampio raggio: oltre a testi a pieno titolo anonimi, il volume offre la trattazione anche di opere la cui attribuzione è stata più volte dibattuta ed è ancora *sub iudice*; così come di testi che sono la rielaborazione di scritti autoriali; di opere greche pseudoepigrafe che sono state sottoposte a una congerie di traduzioni latine (anonime o autoriali); financo di opere trasmesse anonime per le quali lo studio ipotizza un'attribuzione.

Anche la tipologia testuale è molto varia e include *accessus*, paratesti, brevi composizioni in versi, cronachette, profezie e scritti alchemici che, per la loro natura di scritti d'uso, o di opere aperte, sono particolarmente esposti alla rielaborazione.

D'altronde, l'anonimato e la pseudoepigrafia sono strettamente congiunte, a causa dell'assenza di *auctoritas*, ai fenomeni di interpolazione, manomissione,

frammentazione e riuso, all'imitazione, quando non al plagio o alla falsificazione. Tracciare un quadro esaustivo non era possibile, soprattutto considerando diversi generi letterari; tuttavia negli articoli proposti si potranno trovare costantemente questi fattori della trasmissione testuale, anche in assenza di prove materiali.

Nel delineare i generi letterari più rappresentativi, purtroppo non è stato possibile offrire una più vasta campionatura e in alcuni casi l'esemplarità è stata delegata a un unico testo. Per il progetto complessivo Te.Tra. avrebbe potuto avere maggior senso prevedere volumi dedicati solo a uno o due generi letterari, in modo da illustrare in modo più analitico e approfondito le problematiche filologiche proprie alle diverse tipologie testuali; la ricerca dalla quale deriva questo volume di Te.Tra. ha richiesto, tuttavia, una maggiore campionatura e si è cercato di esplorare il massimo numero possibile di generi letterari, pur con la consapevolezza di non poter essere esaustivi.

La *facies* del volume è rimasta sostanzialmente la stessa; il lettore accorto, però, noterà alcune minime differenze, necessarie a causa del diverso oggetto analizzato e delle finalità proposte.

Oltre all'ordinamento per generi, privilegiato a scapito del mero criterio alfabetico, alcuni articoli presentano un doppio titolo: dopo la forma normalizzata dell'opera in latino si è ritenuto opportuno inserire il titolo vulgato con cui gli studi moderni si riferiscono al testo. La trasmissione di alcune opere risulta strettamente correlata a quella delle sue versioni volgari: semplici traduzioni o influssi indiretti. Ovviamente, in questi casi, è stato necessario oltrepassare il limite linguistico per fare spazio alle intersezioni.

Ormai accolta come caratteristica di Te.Tra., è la non uniformità degli articoli presentati: ogni saggio può essere più o meno sintetico in ragione del testo, della tradizione manoscritta, dello *status* dei lavori ad esso relativi. In questo caso, la disomogeneità è ancora più visibile anche perché spesso i testi anonimi hanno una minor bibliografia cui rinviare e l'articolo realizzato per il presente volume ha dovuto ricostruire per la prima volta le basi della trasmissione del testo, oltre alla sua collocazione cronologica e geografica.

Tutto ciò ha comunque un'implicita conseguenza: quasi tutti gli articoli provengono da lavori di prima mano, studi personali, recenti scoperte, ricerche ampliate e maturate partendo da sintetiche schede bibliografiche.

A dispetto di chi ancora considera (o peggio, stigmatizza) gli articoli di Te.Tra. come meramente compilativi, e pur riaffermando convintamente che uno *status quaestionis* ragionato, discusso e vagliato ha un grande valore scientifico (come anche le ormai bistrattate recensioni), è innegabile che tutti i saggi presenti in questo volume apportano novità sulla trasmissione delle opere indagate.

Per questo il mio più profondo ringraziamento va ai numerosi collaboratori e amici che hanno voluto contribuire all'allestimento di questa nuova pubblicazione.

Lucia Castaldi